



Parrocchie Isola della Scala e Pellegrina

IV Domenica di Quaresima

15 Marzo 2026

CANTO

Luce divina, splende di te
il segreto del mattino
Luce di Cristo, sei per noi
tersa voce di sapienza:
tu per nome tutti chiami
alla gioia dell'incontro.

Luce feconda, ardi in noi,
primo dono del Risorto.
Limpida Luce, abita in noi,
chiaro sole di giustizia:
tu redimi nel profondo
ogni ansia di salvezza.

La fede è un cammino di luce interiore: è permettere a Dio di illuminare le profondità del nostro cuore. Così, con il suo sguardo, possiamo vedere bene anche le oscurità che ci abitano, e lasciarci guarire da Lui. La fede illumina anche i comportamenti e le scelte comunitarie che questo tempo ci chiede di compiere.

ATTO PENITENZIALE

Signore, tu ci illumini con la luce della tua grazia. Tu ci liberi e guarisci da ogni schiavitù di cecità interiore.

Con te possiamo attraversare anche la valle oscura di questa notte della storia guidati, sostenuti e confortati dalla tua Parola.

Donaci di vivere come figli della luce, di ridestarci dalle nostre sonnolenze, e dalle nostre paure, e di risorgere "in te" con nuova forza e nuova speranza. Mostraci la tua misericordia e donaci la tua salvezza.

Confesso a Dio Onnipotente...

Dio Onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. - Amen.

- *Kyrie eleison*- **Kyrie eleison**
- *Christe eleison*- **Christe eleison**
- *Kyrie eleison*- **Kyrie eleison**



COLLETTA

O Dio, Padre della luce, tu vedi le profondità del nostro cuore: non permettere che ci dominino il potere delle tenebre, ma apri i nostri occhi con la grazia del tuo Spirito, perché vediamo colui che hai mandato a illuminare il mondo, e crediamo in lui solo, Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore. Egli è Dio...

PRIMA LETTURA 1Sam 16,1.4.6-7.10-13

Dal primo libro di Samuele

In quei giorni, il Signore disse a Samuele: «Riempi d'olio il tuo corno e parti. Ti mando da Iesse il Betlemmita, perché mi sono scelto tra i suoi figli un re». Samuele fece quello che il Signore gli aveva comandato. Quando fu entrato, egli vide Eliab e disse: «Certo, davanti al Signore sta il suo consacrato!». Il Signore replicò a Samuele: «Non guardare al suo aspetto né alla sua alta statura. Io l'ho scartato, perché non conta quel che vede l'uomo: infatti l'uomo vede l'apparenza, ma il Signore vede il cuore». Iesse fece passare davanti a Samuele i suoi sette figli e Samuele ripeté a Iesse: «Il Signore non ha scelto nessuno di questi». Samuele chiese a Iesse: «Sono qui tutti i giovani?». Rispose Iesse: «Rimane ancora il più piccolo, che ora sta a pascolare il gregge». Samuele disse a Iesse: «Manda a prenderlo, perché non ci metteremo a tavola prima che egli sia venuto qui». Lo mandò a chiamare e lo fece venire. Era fulvo, con begli occhi e bello di aspetto. Disse il Signore: «Àlzati e ungilo: è lui!». Samuele

prese il corno dell'olio e lo unse in mezzo ai suoi fratelli, e lo spirito del Signore irruppe su Davide da quel giorno in poi.

- Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE Sal 94 (95)

R. Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.
Rinfranca l'anima mia.

Mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome.
Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni.

SECONDA LETTURA Ef 5,8-14

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, un tempo eravate tenebra, ora siete luce nel Signore. Comportatevi perciò come figli della luce; ora il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità. Cercate di capire ciò che è gradito al Signore. Non partecipate alle opere delle tenebre, che non danno frutto, ma piuttosto condannatele apertamente. Di quanto viene fatto in segreto da [coloro che disobbediscono a Dio] è vergognoso perfino parlare, mentre tutte le cose apertamente condannate sono rivelate dalla luce: tutto quello che si manifesta è luce. Per questo è detto:

«Svégliati, tu che dormi, risorgi dai morti
e Cristo ti illuminerà».

- Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Gloria e lode a te, o Cristo!

Io sono la luce del mondo, dice il Signore;
chi segue me, avrà la luce della vita.

Gloria e lode a te, o Cristo!

✠ VANGELO Gv 9,1-41

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?». Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo». Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa "Inviato". Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva.

Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!». Allora gli domandarono: «In che modo ti sono stati aperti gli occhi?». Egli rispose: «L'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, me lo ha spalmato sugli occhi e mi ha detto: "Va' a Siloe e làvati!". Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista». Gli dissero: «Dov'è costui?». Rispose: «Non lo so». Conducessero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!». Ma i Giudei non credettero di lui che fosse stato

cieco e che avesse acquistato la vista, finché non chiamarono i genitori di colui che aveva recuperato la vista. E li interrogarono: «È questo il vostro figlio, che voi dite essere nato cieco? Come mai ora ci vede?». I genitori di lui risposero: «Sappiamo che questo è nostro figlio e che è nato cieco; ma come ora ci veda non lo sappiamo, e chi gli abbia aperto gli occhi, noi non lo sappiamo. Chiedetelo a lui: ha l'età, parlerà lui di sé». Questo dissero i suoi genitori, perché avevano paura dei Giudei; infatti i Giudei avevano già stabilito che, se uno lo avesse riconosciuto come il Cristo, venisse espulso dalla sinagoga. Per questo i suoi genitori dissero: «Ha l'età: chiedetelo a lui!». Allora chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero: «Da' gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore». Quello rispose: «Se sia un peccatore, non lo so. Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo». Allora gli dissero: «Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?». Rispose loro: «Ve l'ho già detto e non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?». Lo insultarono e dissero: «Suo discepolo sei tu! Noi siamo discepoli di Mosè! Noi sappiamo che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia». Rispose loro quell'uomo: «Proprio questo stupisce: che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. Sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma che, se uno onora Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta. Da che mondo è mondo, non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla». Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegna a noi?». E lo cacciarono fuori. Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui. Gesù allora disse: «È per un giudizio che io sono venuto in questo mondo, perché coloro che non vedono, vedano e quelli che vedono, diventino ciechi». Alcuni dei farisei che erano con lui udirono queste parole e gli dissero: «Siamo ciechi anche noi?». Gesù rispose loro: «Se foste ciechi, non avreste

alcun peccato; ma siccome dite: "Noi vediamo", il vostro peccato rimane».

Parola del Signore

CREDO APOSTOLICO

Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra.

E in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

PREGHIERA UNIVERSALE

Fratelli e sorelle, in questo Tempo di Quaresima lasciamoci riconciliare con Dio, nella consapevolezza dei nostri limiti e della grandezza della sua misericordia.

Preghiamo insieme: **Ascoltaci, o Padre.**

1. Sostieni, Padre buono, la santa Chiesa con la forza dello Spirito, perché testimoni coraggiosamente Cristo, crocifisso e risorto e percorra vie di riconciliazione e di custodia di tutto il creato. Noi ti preghiamo.

2. Illumina, o Padre, Papa Leone e tutti i pastori della Chiesa, perché alimentino nel cuore dei fedeli l'amore filiale verso di te e la capacità di scelte coraggiose e condivise. Noi ti preghiamo.

3. Guarda, Padre misericordioso, i popoli oppressi dalle ingiustizie, e dalla guerra: sperimentino la potenza liberatrice del tuo Figlio, fondamento di sempre nuove vie di fraternità. Noi ti preghiamo.

4. Volgiti, Padre compassionevole, a tutti coloro che nelle nostre comunità sono segnati dalla sofferenza fisica e spirituale, perché attingano dalla passione di Cristo coraggio e consolazione. Noi ti preghiamo.

5. Guida le nostre comunità parrocchiali affinché con l'occasione degli esercizi

spirituali diocesani che abbiamo vissuto, si scoprono sempre più unite da rapporti di fraternità e chiamate alla missione di annunciare al mondo che tu sei Padre e hai cura di tutti i tuoi figli. Noi ti preghiamo.

O Padre, che esalti gli umili e abbatti l'orgoglio dei potenti, ascolta le nostre preghiere e fa' che confidiamo sempre in te, salda roccia su cui poggia la nostra vita. Per Cristo nostro Signore.

MISTERO DELLA FEDE

**- Tu ci hai redenti con la tua croce,
e la tua risurrezione, salvaci!
O Salvatore del mondo.**

CANTO DI COMUNIONE

Mistero della Cena è il Corpo di Gesù
mistero della Croce è il Sangue di Gesù
e questo pane e vino è Cristo in mezzo ai suoi
Gesù risorto e vivo sarà sempre con noi.

Mistero della Chiesa è il Corpo di Gesù
mistero della pace è il Sangue di Gesù
il pane che mangiamo fratelli ci farà
intorno a questo altare l'amore crescerà.

Mistero della Cena è il Corpo di Gesù
mistero della Croce è il Sangue di Gesù
il pane che spezziamo è Cristo in mezzo ai suoi
Gesù risorto e vivo sarà sempre con noi.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che illumini ogni uomo che viene in questo mondo, fa' risplendere su di noi la luce del tuo volto, perché i nostri pensieri siano sempre conformi alla tua sapienza e possiamo amarti con cuore sincero. Per Cristo nostro Signore.

ORAZIONE SUL POPOLO

Guida, o Signore, i cuori dei tuoi fedeli: nella tua bontà concedi loro la grazia di rimanere nel tuo amore e nella carità fraterna per adempiere la pienezza dei tuoi comandamenti. Per Cristo nostro Signore.

CANTO FINALE

O Cristo, tu regnerai!

O croce, tu ci salverai!

Il Cristo crocifisso morendo ci riscattò.
La croce benedetta salvezza a noi portò.

Estendi sopra il mondo il regno di santità:
O croce, sei sorgente di grazia e di bontà.

Avvisi

* Oggi (Domenica), ore 15.30: ritiro genitori e ragazzi per la I comunione. A seguire Messa.

* Oggi (Domenica), ore 19.00 presso il circolo NOI: **assemblea dei soci del NOI.**

* Da **Lunedì 16** inizia la visita agli ammalati; se ci sono persone nuove che non abbiamo mai visitato si possono comunicare i nomi in sacrestia o in canonica.

* **Lunedì 16** inizio degli Esercizi Spirituali nella Vita Ordinaria per giovani.

* **Martedì 17** ore 19.30 incontro giovani **"Nella Parola"** in Tana della Volpe.

* **Martedì 17** alle 20.45 in Abazia, incontro con Cecilia e Stefano Pegoraro del Mato Grosso per conoscere e condividere l'esperienza di missione che stanno vivendo con altre famiglie.

* **Mercoledì 18** ore 19.15 a Pellegrina vivremo la **Cena ebraica.**

* **Giovedì 19** ore 20.45 in canonica incontro del Consiglio Pastorale Parrocchiale.

* **Giovedì 19** ore 20.30 Gruppo del Rosario in Oratorio per adorazione in musica davanti al Santissimo.

* **Venerdì 20** ore 16.00 Confessioni ragazzi delle medie in Abazia.

* **Venerdì 20**, ore 17.30: **via Crucis in oratorio.**

* **Sabato 21** ore 11.00 incontro Kirikoro in cortesela.

* **Sabato 21 e Domenica 22** Pellegrinaggio Parrocchiale ad Assisi in occasione dell'ostensione delle spoglie di San Francesco.

* **Domenica 22** Messa delle 11.30 animata dal Kirikoro

* **Domenica 22** ore 16.00 incontro dei genitori delle Medie in Abazia

sito internet: www.abaziasantostefano.it
mail: segreteria@abaziasantostefano.it